

Alle 18 il dialogo online dei "Giovedì letterari" su ruoli, libri e testimonianze di donne dalla Resistenza a oggi

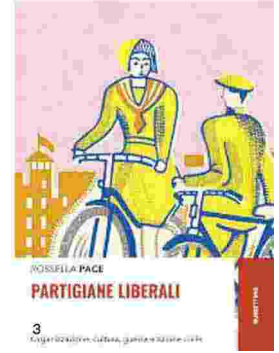
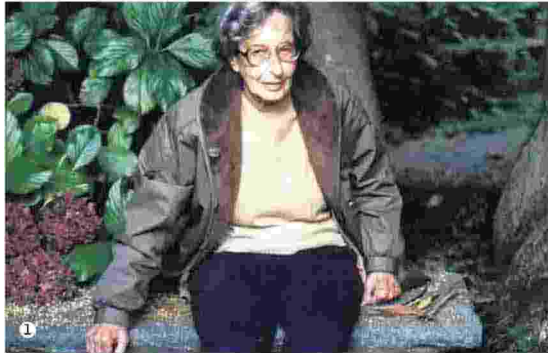
Le voci da Novara a Ornavasso per "Una, dieci, cento partigiane"

L'EVENTO

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Due grandi donne, con ruoli di primo piano nella lotta partigiana. È dedicato a Maria Giulia Cardini e Marcella Balconi l'incontro a più voci, online, proposto oggi dal Centro novarese studi letterari e biblioteca Negroni per i «Giovedì letterari». Alle 18 sulle pagine Facebook degli enti organizzatori si potrà seguire «Una, dieci, cento partigiane. Dialogo sul ruolo delle donne nella Resistenza», in differita anche sul sito novara.letteratura.it.

Sarà un dialogo, con l'egida dell'Istituto storico «Fornara», su due grandi personalità di quel periodo nel novarese: ne parlano Rossella Pace, Margherita Zucchi del Museo della Resistenza di Ornavasso, e Michela Cella che è presidente di Anpi Novara e nel comitato scientifico dell'Istituto storico. Modera Elena Mastretta. Il dibattito prenderà spunto da due volumi, «Partigiane liberali. Organizzazione, cultura, guerra e azione civile» (ed. Rubbettino) scritto da Pace, in con rilievo per la figura di Maria Giulia Cardini, e «Marcella



1. Giulia Cardini; 2. Marcella Balconi; 3. Il libro di Rossella Pace; 4. Margherita Zucchi; 5. Elena Mastretta; 6. Michela Cella

Balconi. Cent'anni, il tempo ritrovato», curato da Giancarlo Grasso, anche con gli atti del convegno del 5 ottobre del 2019 con Anpi, Istituto Fornara e ospedale Maggiore sulla figura della Neuropsichiatra infantile, nel centenario della na-

scita. «Partigiane liberali» è un libro che racconta un aspetto ancora poco approfondito della Resistenza: quello delle donne di famiglie dell'aristocrazia liberale. Colte, raffinate ma anche dotate di capacità organizzative, cresciute in salotti aper-

ti e anticonformisti prima e nel Ventennio fascista, dal '43 animatrici di reti logistiche alla base della Resistenza: tra queste Maria Giulia Cardini, ortese, alla quale è intitolato il parco di Villa Bossi, sede del Comune. Gli atti del convegno su Bal-

coni sottolineano le tante qualità di una donna straordinaria: partigiana, pioniera della Neuropsichiatra infantile, pediatra, amministratrice. Ha vissuto per ascoltare e dare risposte concrete alle persone più bisognose di attenzione con un particolare sguardo su bambini, madri, famiglie, scuola, fragilità. Un esempio, il suo, che il convegno ha aggiornato a cent'anni dalla nascita e a 20 dalla scomparsa, con gli occhi e le sensibilità di contemporanei testimoni di giustizia, democrazia e solidarietà. —

SEMPRE E SEMPRE

